

prendere che ci sono sempre più minori che portano coltelli negli scooter e nei giubbotti. E nessun Comitato per l'ordine e la sicurezza potrà mai risolvere tali problemi se parallelamente non si affronteranno in maniera strutturale, con misure e risorse economiche idonee, le marginalità sociali legate ai minori — dice il

Pino De Stasio, tra i promotori del corteo per il "Decoro e la dignità" dei Decumani —. Mi riferisco anche alla mancanza di spazi di socialità, di incontro, di sport e di cultura in città. E al centro vi sono molti spazi abbandonati, come a San Giovanni Maggiore. Pignatelli l'ex oratorio Santa Maria Della Fede o come

San Maria della Fede e le tante chiese sconsacrate, come San Francesco alle Monache».

Testimonia Massimo Secareccia della pasticceria *Il Golosone*: «La sera capita davanti ai miei occhi che la gente sia aggredita, sul centro c'è da lavorare. E i vigili solo fino ad un certo punto posso-

no essere utili, possono fare qualcosa». E il consigliere verde di San Lorenzo, Mario Costagiola, che ieri ha manifestato in piazza, aggiunge: «Già due mesi fa ho denunciato che circolava una baby gang che terrorizzava i ragazzi sotto la scuola Sant'Alfonso, anche in televisione. Per mesi c'è stata una grande di-

Il quartiere: riaprire per i giovani gli spazi abbandonati

Tante chiese sconsacrate, oltre all'Ospedale militare, potrebbero essere recuperate con progetti di socialità

sattenzione sul centro antico e sul Corso Garibaldi succede di tutto, persino pestaggi degli addetti della raccolta dei rifiuti. Stamattina (ieri) abbiamo raccolto 500 firme a piazzetta Voltorno davanti al-

le telecamere Tv: c'è la volontà, da parte dei cittadini esasperati, di esporsi con carta d'identità alla mano». **Tiziana Iorio**, promotrice del comitato dei residenti del Gesù Nuovo, ritorna su «l'allarme

sociale che va approfondito e studiato: non credo nella repressione fine a se stessa — dice —. È importante che vi siano controlli, sono un deterrente. E che i nostri figli siano tutelati, ma non soltanto i no-

stri. È importante recuperare un ruolo culturale e sociale del centro antico anche e soprattutto a favore dei giovani». **Massimiliano Amatrice**, inventore di *Maren's*, l'antitesi napoletana al *Mc Donald*,

lo vive di notte, il centro: «Baby gang, scippi e rapine, tutte le sere è sempre la stessa musica: motorini in quantità industriale che vanno avanti e indietro. Avremmo bisogno di recuperare un po' di pace

come ai tempi del G7, sono molto sfiduciato e se potessi andarmene lo farei. I vigili da soli non bastano, non ce la fanno, se prendono iniziative la legge non li tutela». E l'edicolante **Antonio Bertani** ha sempre l'occhio sul quartiere: «Questi ragazzi che delinquono sono affidati alla tutela dei genitori, che spesso hanno guai con la legge. È un circolo vizioso. Bisognerebbe aprire degli istituti che insegnino arte e mestieri a questi ragazzi, che gli diano un'istruzione, un futuro, una chance, la possibilità di scegliere. E una volta che gli è garantita la scelta, allora non ci sono alibi, possono essere giudicati per i loro delitti». **Conclude Titti Tidone**, presidente delle *Mamme Antismog*: «Questi ragazzi non hanno nessun futuro. La società non gli offre nulla. Le istituzioni dovrebbero farsene carico. Tutta la città è in mano alla criminalità organizzata, pure al Vomero la città si lamenta. Purtroppo abbiamo una scuola che va avanti sulla buona volontà dei professori. Il Comune potrebbe cominciare col far fare sport e mare a questi ragazzi, come lo ha fatto saltuariamente con la collaborazione di sportivi volenterosi come Abbagnale, Maddaloni o Rosolino. Questi ragazzi andrebbero sequestrati alle loro famiglie e alla strada, agli spacciatori e ai delinquenti che controllano con estrema facilità le loro vite».

Luca Marconi

GLI ABITANTI



PINO DE STASIO

«In centro vi sono molti spazi ormai abbandonati che possono essere recuperati per la socialità giovanile, come l'ex oratorio e l'Ospedale»



MASSIMO AMATRICE

«Baby gang, scippi e rapine tutte le sere, è sempre la stessa musica, e i vigili che possono fare? La legge non tutela nemmeno loro»



ANTONIO BERTANI

«I genitori di questi ragazzi spesso hanno a che fare con la legge, il circolo è vizioso. Bisogna aprire degli istituti che diano un futuro a questi ragazzi»



MAX GOLOSONE

«La sera capita davanti ai miei occhi che la gente sia aggredita, ci sono più vigili dal corteo dei residenti, ma averne uno ad ogni angolo è impossibile»

TITTI TIDONE

«Sono pericolosi ma non me la sento di condannare questi ragazzi senza futuro, che andrebbero sequestrati alle famiglie e alla strada»



TIZIANA IORIO

«Non credo nella sola repressione, l'allarme sociale è fortissimo, un recupero del ruolo culturale e sociale del centro antico sarebbe utile»